Case d'autore, la Roma segreta si svela ai turisti

Un **itinerario turistico** in 11 **case-museo** romane fra atelier, studi e **abitazioni private di artisti** e intellettuali. **Case d'autore** è "un percorso prezioso e importante che dimostra come la città sia stata negli anni musa ispiratrice di grandi, poeti, scrittori e musicisti", spiega **Giovanna Marinelli**, assessore alla Cultura e al Turismo di Roma.

Tra i luoghi visitabili c'è la **casa di Luigi Pirandello**, dove lo scrittore visse dal 1933 al 1936, a due passi da Villa Torlonia; in piazza di Spagna, al lato della scalinata che porta a Trinità dei Monti, sorge invece **l'abitazione di Giorgio de Chirico**, dove visse a partire dal 1947, e in piazza Navona, di fronte alla Barcaccia del Bernini, si può visitare la **Keats-Shelley House**. Luogo di culto per i turisti inglesi e statunitensi, qui visse e morì il primo dei due poeti tra il 1820 e il 1821.

La casa dove ha soggiornato **Goethe** durante il suo viaggio in Italia si trova invece in via del Corso. L'itinerario prosegue con il **Museo Hendrik Christian Andersen**, il **Museo Pietro Canonica** a Villa Borghese, il **Museo Venanzio Crocetti**, la **Casa-Museo Mario Praz**, il **Museo Casa Scelsi**, la **Casa Museo Alberto Moravia** e lo Studio del Pittore **Francesco Trombadori**, all'interno del Parco storico di Villa Strohl-Fern, al centro del Parco dei Musei. La Villa, celebre colonia di artisti, ha ospitato **Rainer Maria Rilke**, Arturo Martini e Carlo Levi. Tutte visitabili su prenotazione, sono illustrate in una brochure distribuita nei Punti di informazione turistica in italiano, francese, tedesco e inglese. È anche possibile scaricare l'itinerario dal sito del Comune di Roma.

Insieme a una buona notizia per la conservazione e lo sfruttamento intelligente del patrimonio storico-artistico, dalla capitale ne arriva una negativa, che ancora una volta parla di **degrado**, negligenza e inciviltà. E riguarda addirittura **via Veneto**, una delle strade più famose del mondo, resa celebre dalla **Dolce Vita di Fellini, dove** i marciapiedi sono dissestati, le aiuole incolte, il traffico è selvaggio. E tutto questo farà parte di un altro itinerario, questa volta fotografico, dedicato alla Media Bruttezza di via Veneto: una collana di 6 volumi che denuncia come la strada sia lasciata all'abbandono.